



REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

AOO - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

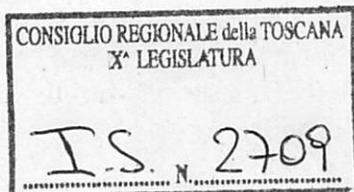
- 9 LUG. 2020

N. 7872 / 2. 17. 1

Gruppo Consiliare  
Partito Democratico

Al Presidente del Consiglio  
Regionale della Toscana

Firenze, 7-07-2020



Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 174 Regolamento Interno

**Oggetto: "In merito all'erogazione delle attività sanitarie presso il Presidio Ospedaliero Serristori di Figline e Incisa Valdarno"**

**La sottoscritta Consigliera regionale**

**Premesso** che l'Organizzazione mondiale della sanità ha emesso le seguenti due dichiarazioni:

-la prima in data 30 gennaio 2020, con la quale l'epidemia COVID-19 veniva valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

-la seconda in data 11 marzo 2020, con la quale l'epidemia da COVID-19 veniva classificata come "pandemia", in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

**Ricordato** che, in considerazione di quanto sopra richiamato, il Governo italiano ha assunto una serie di provvedimenti a partire dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale veniva dichiarato, per un periodo di sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dagli agenti virali trasmissibili;

**Visto** il Decreto Legge del 9 marzo 2020, n. 14 (Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19);

**Richiamate** le seguenti circolari del Ministero della Salute:

- 29 febbraio e 1 marzo 2020, mediante le quali sono venivano impartite le prime indicazioni, in merito alla rimodulazione dell'attività programmata in corso di emergenza COVID-19;

- 16 marzo 2020, con la quale venivano definite ulteriori "Linee di indirizzo per la rimodulazione dell'attività programmata differibile in corso di emergenza da COVID-19";

- 25 marzo 2020 recante "Aggiornamento delle linee di indirizzo organizzative dei servizi ospedalieri e territoriali in corso di emergenza COVID-19";

**Considerato** che, a seguito dell'evolversi della situazione epidemiologica e del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, la Regione Toscana assumeva una serie di provvedimenti e misure finalizzati alla prevenzione, al contenimento ed alla gestione della situazione epidemiologica;

**Richiamata** l'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n.8 del 6 marzo 2020 "Ulteriori Misure per la prevenzione, e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.";

**Considerato** che con detta ordinanza:

- si procedeva a valutare la necessità di salvaguardare la funzionalità e la massima efficienza del SSR, garantendo "la cura dei pazienti complessi e gravi e la gestione delle emergenze", mediante l'adozione di disposizioni inerenti l'organizzazione del SSR;

- veniva disposta "la limitazione dell'attività programmata, sia istituzionale che in libera professione, prevedendo, fra l'altro, la sospensione di tutta l'attività chirurgica in elezione, esclusi gli interventi oncologici in classe A o di alta specialità, non rinviabile a giudizio motivato del clinico e tutta l'attività ambulatoriale programmata, fatta eccezione per le attività ambulatoriali urgenti e quelle oncologiche, oltre a quelle individuate come indispensabili dallo specialista di riferimento";

**Richiamati** "Gli indirizzi organizzativi da mettere a sistema e condividere" elaborati dall' Unità di crisi regionale COVID-19 nel marzo 2020 su "Come gestire il numero dei casi COVID-19 nel breve e medio termine", incentrati su alcuni specifici punti, tra i quali:

"Separare, separare, separare, separare... (covid e no covid)"

" (...) provare a categorizzare gli ospedali in un modo diverso, solo funzionalmente e solo per ora!";

**Ricordato** che negli stessi giorni la Direzione dell'Azienda Sanitaria Toscana centro annunciava che a partire dal 16 marzo 2020 l'Ospedale Serristori di Figline e Incisa Valdarno sarebbe divenuto "punto di riferimento per il ricovero dei pazienti no Covid-19 della zona sud est di Firenze, in stretta sinergia con l'ospedale Santa Maria Annunziata" ed inoltre che l'organizzazione del Pronto Soccorso sarebbe stata rimodulata; al riguardo la stessa Direzione precisava che:

- "I 75 posti letto complessivi del presidio ospedaliero sono interamente dedicati al ricovero di questa tipologia di pazienti. Per la riorganizzazione complessiva dell'ospedale, in questo periodo di emergenza, il pronto soccorso, da stasera, sarà attivo esclusivamente nella fascia oraria 8-20. Una volta terminata l'emergenza legata al Covid-19, il pronto soccorso del Serristori tornerà a garantire il servizio anche nelle ore notturne. Le urgenze e le situazioni sospette che si presentano, saranno infatti prontamente indirizzate e/o trasportate, sia in orario diurno che notturno, verso i presidi più vicini. Resta invariata l'attività di emergenza territoriale nell'arco delle 24 ore con il coordinamento operativo della Centrale operativa 118 anche per gli interventi di soccorso necessari in questa fase di maxi-emergenza. Per i pazienti che si auto presentano in orario notturno sarà cura della Centrale 118 inviare comunque un mezzo per accompagnarli al Pronto Soccorso più vicino";

- "L'Ospedale Serristori assume di fatto il nuovo ruolo di Ospedale destinato a ricoveri medici internistici di pazienti non sospetti Covid-19 con un'equipe medica ed infermieristica dedicata, in stretta collaborazione con i medici di medicina d'urgenza territoriale, del pronto soccorso e in sinergia con gli specialisti di altri presidi ospedalieri, in particolare il più vicino Santa Maria Annunziata. In questo modo sono garantiti i necessari standard assistenziali ai pazienti ricoverati senza necessità di spostamenti degli stessi. Il nuovo assetto organizzativo del presidio ospedaliero è dovuto a questa fase di emergenza che richiede, in accordo con le recenti direttive regionali, una riorganizzazione sia in ambito ospedaliero che territoriale finalizzata a riqualificare l'offerta dei servizi a tutela dei bisogni e della sicurezza dei cittadini e altresì avviare immediatamente i pazienti positivi o sospetti per Covid-19 verso percorsi e ricovero dedicati rispetto agli altri pazienti";

- "L'Ospedale Serristori, per i buoni livelli di qualità dei suoi servizi offerti prevalentemente ad una popolazione di età media elevata e la sua forte integrazione con la medicina generale, in questa fase di emergenza, riveste il ruolo di ospedale con vocazione internistica. In questo modo si garantisce una gestione dei pazienti con patologie croniche e di quelle di nuova insorgenza che non richiedono un'assistenza di alta intensità, in stretta connessione funzionale con l'Ospedale di Santa Maria Annunziata";

**Richiamata** l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n° 49 del 03 maggio 2020 (Ulteriori misure, ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della pandemia da COVID-19. Disposizioni in merito alle prestazioni sanitarie e alle attività delle strutture semiresidenziali (centri diurni), per persone con disabilità);

**Rilevato** che in base a detta Ordinanza, a partire dal 4 maggio 2020 le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale risultano autorizzati a programmare la ripresa dell'erogazione delle attività sanitarie anche programmabili, sia ambulatoriali che chirurgiche, sia negli ospedali che sul territorio, in modo progressivo e graduale;

**Considerato** che:

- a seguito della cosiddetta "fase 2" della pandemia, nei vari territori è stato organizzato ed avviato un processo di graduale ripresa, nel rispetto di tutte le misure di prevenzione e contenimento della diffusione del virus COVID-19 definite a livello nazionale e regionale, delle attività sanitarie sospese;

- nella pianificazione della "fase 2" dell'emergenza da parte dell'Azienda Usl Toscana centro, è stata riconfermata l'importanza che continua ad avere l'Ospedale Serristori come ospedale "Covid free", il quale assume un ruolo fondamentale nell'integrare, potenziare e supportare l'ospedale Santa Maria Annunziata dal momento che il presidio di Ponte a Niccheri è stato individuato come l'ospedale di riferimento per la patologia Covid, in quanto dotato di uno dei tre reparti di malattie infettive aziendali;

- in relazione alla struttura ospedaliera in oggetto, in data 5 maggio, l'Assessora alla Sanità, in risposta ad un atto di sindacato ispettivo, si esprimeva nei seguenti termini: "Sono allo studio provvedimenti per affrontare la "fase 2" nella quale dovranno riprendere le attività chirurgiche con gradualità, anche nel P.O. Serristori. Sicuramente vi è necessità di ridisegnare i percorsi diagnostici terapeutici e la rete ospedaliera per avere un sistema di cure sostenibile alla luce del nuovo scenario disegnato dalla convivenza con il nuovo coronavirus. All'interno di questo contesto non vi è la volontà di ridimensionare le funzioni del P.O. Serristori, ma di adeguarlo alle nuove esigenze";

**Richiamata** la deliberazione della Giunta regionale n. 741 del 15 giugno 2020 (Approvazione della proposta di Piano di riordino della rete ospedaliera toscana ai sensi dell'art. 2 del DL 29 maggio 2020 n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"), ed in particolare il contenuto dell'Allegato A per quanto afferisce al Presidio Ospedaliero Serristori;

**Preso atto** con favore che presso l'Ospedale Serristori sono gradualmente ripresi una serie di servizi, tra i quali, il DH oncologico, la chirurgia programmata di media complessità e la chirurgia ambulatoriale, la presenza di medici anestesisti (12 h tutti i giorni), e della guardia chirurgica notturna (inizialmente da lunedì a venerdì), mentre dal 20 luglio p.v. è prevista l'apertura del Pronto Soccorso 24 ore su 24;

### **Interroga il Presidente della Giunta regionale**

per sapere se, alla luce del quadro delineato in narrativa, intenda attivarsi presso la Direzione dell'Azienda Sanitaria Toscana centro al fine di conoscere quali progetti detta Direzione stia predisponendo al fine di giungere in tempi brevi alla riattivazione a pieno regime di tutti i servizi presenti presso l'Ospedale Serristori, con particolare riferimento al servizio di Pronto Soccorso, e dove possibile a valutare anche un ulteriore potenziamento di alcune attività in essere, mediante volumi previsti di prestazioni superiori a quelli del periodo pre Covid.

Le Consigliere

FIAMMETTA CAPIROSSI

SERENA SPIRELLI

Frauette Gigion  
Serena Spirelli